

## VareseNews

### “Nessun riferimento a Hitler, né braccia tese. Si sono comportati bene”

Pubblicato: Martedì 23 Aprile 2013



«Sono persone di destra che hanno fatto un concerto con musica di destra. Tutto qui. **Nessun braccio teso, nessuna maleducazione, nessun ricordo di Hitler.** L'unico errore che hanno commesso era **essere vestiti tutti di nero e in tanti con le teste rasate**».

**Dino Macchi**, oltre a essere assessore a Veduggio, è il presidente dell'associazione "I nostar radiis", l'associazione che gestisce l'area feste di Malnate dove [si è svolta sabato sera, 20 aprile, una festa promossa dagli organizzatori come un ritrovo di Skinheads, nel giorno della nascita di Hitler.](#)

«Abbiamo concesso l'area come sempre, come accade per tutte le associazioni che ne fanno richiesta – spiega Macchi -, ma tutto questo casino è **stato creato da voi giornalisti**: io sabato sera ero presente, ero dietro al bancone che dava i panini e vedevo benissimo il palco. **C'erano famiglie con bambini**, tutti chiedevano per favore e per piacere per avere le cose, **tenevano puliti i bagni come non fa nessun'altra associazione.** Posso inoltre giurare che nessuno ha mai nominato Hitler e nemmeno si sono alzate braccia tese».

Sulla [bagarre a livello nazionale](#) che ha investito la festa, Macchi dice che si è voluto solo creare un caso. «Io credo che la cultura non abbia colore e **non ho mai negato l'area a nessuno**, nemmeno a quelli di sinistra con la loro musica e con cui l'anno scorso mi hanno creato parecchi problemi col vicinato».

L'assessore racconta **come è nata l'organizzazione della festa**: «Si sono presentati da me due ragazzi, vestiti bene e senza tatuaggi. Mi hanno chiesto l'area per festeggiare un concerto. Ho chiesto informazioni sul motivo dell'iniziativa e mi hanno detto **che era per festeggiare l'anniversario della nascita della loro associazione.** Ho detto loro che però il 20 aprile faceva ancora freddo, ma a loro non importava. Che male c'è? Ci siamo incontrati una seconda volta e si è presentato anche un ragazzo di Morazzone che conosco di vista, una brava persona.



**Abbiamo firmato un contrattino per essere tutelati in caso di danni**, come accaduto in passato con altri. Tutto è stato sistemato».

**Ma chi ha firmato il contratto?** «L'associazione "I nostar radiis" e l'associazione culturale Dora (qui il gruppo Facebook della **Comunità Militante Dei Dodici Raggi**) – risponde Macchi -. Nessuno ha mai parlato di Skinheads. La prima volta che ho sentito parlare **della ricorrenza per la nascita di Hitler come motivazione della festa** è stato il giorno dopo, dai giornali».

Macchi è furioso con quello che è successo: «Mi sono rotto, ero presente, lo ripeto e **non è successo nulla di quanto è stato detto finora**, anche perchè io di giornalisti presenti non ne ho visti. Certo, era musica che ho capito dopo essere di destra, a me non piace neppure, a me piace il folk. Ma sono fatti loro. **C'era anche la Digos che poi se ne è andata**. Sapete cosa dico? Che prima della festa sono persino venuti a dirmi **di non servire super alcolici, solo birra**. Uno di loro era all'ingresso dei bagni a pulire ogni volta che entrava qualcuno perchè pioveva e c'era molto fango. E il giorno dopo **si sono presentati in venti a pulire per terra e a passare lo straccio sul palco**. Non lo ha mai fatto nessun'altra associazione. **Se avessi visto braccia tese e osannare Hitler avrei chiamato io per primo i carabinieri**. Ma non è successo nulla di tutto ciò».

Chiediamo al presidente dell'associazione se ora, dopo aver visto che anche gli organizzatori hanno promosso l'iniziativa come **Varese Skinheads**, avrebbe concesso l'area. «Per me loro erano l'associazione culturale Dora – risponde -. Così hanno firmato i documenti con cui poi abbiamo chiesto i permessi al Comune. A me conta che poi si siano comportati come si sono comportati. **C'erano anche le telecamere e nessuno mi ha chiesto le registrazioni**. Cosa ho imparato? Che la prossima volta che qualcuno mi chiede l'area, chiederò anche cosa vota».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it